

rigi. Ma, quel che più conta, il traduttore-redattore ha aggiornato l'opera utilizzando gli scritti su S. Tommaso del P. Walz posteriori al 1953 e ha indicato la documentazione in numerosissime note che, forse perché il lavoro fosse più agile, non c'erano nell'edizione tedesca. Si capisce così che le 152 pagine di quella siano diventate 243 nell'edizione-redazione francese. Anche la bibliografia è aggiornata (talora con eliminazione e talora con aggiunte). Come forse si può capire dal poco che abbiamo detto, si tratta di un'opera indispensabile a chi voglia studiare S. Tommaso.

s.v.r.

GIANFRANCO RADICE, *Antonio Rosmini e il clero ambrosiano*. Epistolario, presentato da E. Passerin d'Entrèves. Vol. I. Milano, s.e., 1962. Un vol. di pp. XIII-440, della Collana « Archivio ambrosiano ».

Questo primo volume dell'opera, destinata a documentare i rapporti tra Rosmini ed il Clero ambrosiano, e prevista in due volumi complessivi, è interamente dedicato allo scambio di lettere tra Rosmini e Alessandro Pestalozza, del Roveretano amicissimo e strenuo difensore e propagatore del suo pensiero sia negli articoli su « L'Amico cattolico », sia nei

suo « Elementi di filosofia » ad uso delle scuole ecclesiastiche.

L'edizione delle lettere, confrontate sui manoscritti originali e comprendente alcune inedite, è accurata e diligentemente commentata. Cenni introduttivi generali e particolari per ogni anno dell'Epistolario ne sottolineano l'importanza ai fini di un chiarimento del successivo svolgersi della polemica intorno al Rosmini. Di notevolissimo interesse storico sono poi alcuni degli scritti, come la lettera del Pestalozza a Rosmini del 31 marzo 1848, narrante in sintesi episodi delle Cinque Giornate, ed altre contenenti dirette allusioni a fatti del Risorgimento.

L'indice generale che precede l'Epistolario dà indicazioni sommarie del contenuto delle lettere; altri indici, riguardanti le persone citate, le opere, i quotidiani e periodici, gli avvenimenti autobiografici e gli argomenti filosofici, storici, e d'interesse particolare, accrescono notevolmente l'utilità della raccolta quale strumento di lavoro per una conoscenza ed uno studio approfondito della personalità e del pensiero rosminiani. Segnaliamo infine una sintesi biografica sia del Rosmini che del Pestalozza, ed un accuratissimo elenco delle opere dei due illustri corrispondenti.

g.p.

